

FOLIA

AGRICOLTURA / SCIENZA / VITA NEI CAMPI

N. 38 / 2026

IL DOSSIER / DRONI AGRICOLI

Criticità e ritardi per la piattaforma Agricat

Cia denuncia i malfunzionamenti del sistema di gestione dei danni nelle aziende agricole, mentre il Fondo replica evidenziando le denunce sbloccate dopo Ferragosto.

RISORSE IDRICHE

Risorse idriche in Italia, il divario territoriale

SCENARIO EUROPEO

Politiche agricole europee e sfide di bilancio

FILIERE IN CAMPO

Cambiaie Frantoi Oleari: quaranta milioni a tasso zero

Sguardi sulla terra.

SETTIMANA 38

IL SOMMARIO

03

POLITICA E AIUTI

Criticità e ritardi per la piattaforma Agricat

04

RISORSE IDRICHE

Risorse idriche in Italia, il divario territoriale

05

SCENARIO EUROPEO

Politiche agricole europee e sfide di bilancio

06

FILIERE IN CAMPO

Cambiale Frantoi Oleari: quaranta milioni a tasso zero

07

IMPRENDITORIA

Imprenditoria femminile e ortofrutta: i dati sulla crescita

08

MERCATI CEREALICOLI

Nasce a Bologna l'Osservatorio Mercati per il grano duro

09

SVILUPPO RURALE

Basilicata, venti milioni per l'ammodernamento delle aziende

10

SALUTE E ONE HEALTH

I.D.E.A., i veterinari a difesa della filiera agroalimentare

11

ENERGIE RINNOVABILI

Biometano nel Foggiano, l'impianto Humina 3

12

BOSCHI E TERRITORIO

La gestione forestale sostenibile e i crediti di carbonio

13

MECCANICA E AZIENDE

Accordo industriale per il rilancio del Gruppo BCS

14

QUIZ VETERINARIO

Quiz veterinario sulla salute e la stalla bovina

15

EDITORIALE

La filiera lattiero-casearia tra dati e mercati

LA TERRA CAMBIA. VALE LA PENA CAPIRLA.

Macchine, mercati e colture: FOLIA segue il lavoro agricolo, la ricerca e la vita nei campi. In questo numero, tredici articoli tra attualità e approfondimenti. Il sommario permette di passare direttamente alla pagina scelta; i riferimenti delle fonti sono raccolti nel colophon.

Criticità e ritardi per la piattaforma Agricat

Cia denuncia i malfunzionamenti del sistema di gestione dei danni nelle aziende agricole, mentre il Fondo replica evidenziando le denunce sbloccate dopo Ferragosto.

ELISA / NOTIZIA DEL 18 SETTEMBRE 2026

La piattaforma informatica Agricat torna al centro del confronto istituzionale dopo le denunce sollevate da Cia-Agricoltori Italiani sui pesanti ritardi nella gestione degli indennizzi. Secondo la confederazione, i malfunzionamenti del sistema telematico stanno bloccando l'iter delle pratiche e aggravando la situazione economica delle imprese colpite dalle avversità climatiche estreme che hanno devastato i raccolti.

Al centro della contestazione figurano le oltre due milioni di bozze precompilate generate dal sistema, spesso caratterizzate da anomalie e doppioni sugli stessi appezzamenti. Questa gestione automatizzata rischia

di moltiplicare gli adempimenti burocratici per i centri di assistenza agricola, rallentando la liquidazione dei danni spettanti alle aziende agricole italiane e penalizzando il terreno coltivato.

La replica del Fondo Agricat respinge l'accusa di blocco strutturale, documentando la ripresa delle attività tecniche dopo la sosta estiva e il rilascio di migliaia di pratiche in pochi giorni. Le verifiche condotte confermano che il sistema informatico ha ripreso a processare le denunce presentate tramite i CAA, sebbene resti prioritario garantire un monitoraggio costante per tutelare la liquidità delle imprese.

01

Oltre due milioni di bozze precompilate generate nel sistema Agricat.

02

Dodici mila denunce di sinistro presentate tra il dieci e il quindici settembre.

03

Interventi tecnici eseguiti dal raggruppamento guidato da Leonardo sulla piattaforma informatica.

Risorse idriche in Italia, il divario territoriale

L'Osservatorio Anbi evidenzia le differenze nella gestione dell'acqua, tra bacini di stoccaggio nel Mezzogiorno e sofferenze irrigue nei campi settentrionali.

APPROFONDIMENTO

L'Osservatorio Anbi traccia un quadro articolato delle risorse idriche italiane, evidenziando profonde differenze territoriali tra le regioni meridionali e quelle settentrionali della penisola. Le aree del Mezzogiorno, storicamente esposte alla siccità, hanno affrontato la stagione estiva potendo contare su infrastrutture di stoccaggio della pioggia realizzate negli anni passati per il rifornimento idrico.

Al contrario, il sistema irriguo del Nord Italia ha registrato pesanti sofferenze produttive a causa della carenza di riserve nivali e della scarsità di bacini dedicati esclusivamente all'agricoltura. I dati meteorologici confermano anomalie termiche record e precipitazioni concentrate in eventi estremi che non consentono una ritenzione adeguata per i seminativi e i filari.

Per superare questa vulnerabilità strutturale, l'Associazione dei consorzi di bonifica ribadisce con forza la necessità di completare rapidamente il Piano Nazionale Invasi. Senza nuove opere idrauliche capaci di trattenere l'acqua in eccesso durante i periodi piovosi, le aziende agricole continueranno a subire le pesanti conseguenze economiche delle alternanze climatiche estreme sui raccolti.

-
- 01 Indice Spei individua in siccità estrema Abruzzo, Puglia e Basilicata.
 - 02 Incrementi di livello registrati nei laghi di Como, Garda e Iseo.
 - 03 Deficit idrico rilevato sul fiume Ombrone in Toscana durante la stagione.

SCENARIO EUROPEO

Politiche agricole europee e sfide di bilancio

Il discorso sullo Stato dell'Unione di Ursula von der Leyen apre il confronto con le associazioni di categoria sui tagli alla PAC e sul futuro del settore.

APPROFONDIMENTO

Il discorso annuale sullo Stato dell'Unione pronunciato a Strasburgo da Ursula von der Leyen ha posto al centro delle politiche comunitarie la sicurezza idrica e l'adattamento climatico. La presidente della Commissione europea ha riconosciuto il ruolo strategico degli agricoltori continentali, richiamando la necessità di tutelare la produzione alimentare di fronte agli eventi estremi registrati nei campi.

Nonostante gli elogi al comparto zootecnico, le associazioni di categoria italiane ed europee hanno espresso forte preoccupazione per la tenuta finanziaria della Politica Agricola Comune. Le ipotesi di riforma del bilancio

pluriennale prevedono riduzioni significative delle risorse, alimentando i timori delle organizzazioni agricole sulla sostenibilità economica delle aziende familiari.

Secondo Coldiretti e Cia, gli annunci istituzionali rischiano di tradursi in un nulla di fatto senza un quadro finanziario certo e regole adeguate alle reali esigenze produttive. Sostenere la transizione ecologica richiede risorse autonome e un sostegno concreto agli investimenti, evitando di gravare ulteriormente sugli operatori con adempimenti burocratici ritenuti insostenibili.

01

Settanta per cento dei terreni agricoli europei colpiti da siccità estiva.

02

Dodici milioni di tonnellate di raccolti persi a causa del clima.

03

Riduzione superiore al venti per cento prevista per il prossimo bilancio pluriennale.



Cambiale Frantoi Oleari: quaranta milioni a tasso zero

Il Ministero dell'Agricoltura e ISMEA attivano una linea di credito quinquennale per sostenere la liquidità delle imprese olivicole e tutelare la produzione.

NOTIZIA DEL 18 SETTEMBRE 2026

Il Ministero dell'Agricoltura ha attivato la misura Cambiale Frantoi Oleari, gestita da ISMEA con una dotazione finanziaria di quaranta milioni di euro per le imprese olivicole. Lo strumento eroga prestiti compresi tra tremilacinquecento e cinquantamila euro, azzerando gli oneri finanziari grazie al regime a tasso zero per le piccole e medie aziende registrate al portale SIAN.

Il finanziamento prevede una durata complessiva quinquennale, strutturata con un periodo di preammortamento biennale che consente di posticipare l'inizio della restituzione del capitale al terzo anno. Le restituzioni avvengono tramite rate trimestrali, offrendo un solido respiro finanziario ai frantoi che detengono giacenze di olio extravergine d'oliva e necessitano di coprire i costi di gestione immediati.

L'istruttoria delle richieste viene completata interamente online sul portale ISMEA per garantire un'erogazione rapida dei fondi necessari alle aziende. Questo intervento creditizio si affianca a politiche strutturali dedicate alla tracciabilità e al contrasto delle fitopatie, consolidando la competitività della filiera olearia nazionale sui mercati globali e proteggendo il reddito dei produttori agricoli.

01

Quaranta milioni di euro stanziati dal Masaf per la liquidità immediata dei frantoi.

02

Durata del finanziamento fissata a cinque anni con un preammortamento biennale iniziale.

03

Domande gestite interamente online tramite il portale ISMEA per accelerare l'erogazione.

Imprenditoria femminile e ortofrutta: i dati sulla crescita

Le analisi CREA e ISTAT evidenziano il dinamismo delle aziende guidate da donne, capaci di innovare la superficie agricola, il branding e i nuovi consumi.

GIORGIA / APPROFONDIMENTO

Le aziende ortofrutticole guidate da donne registrano una crescita strutturale superiore rispetto alla media maschile nel decennio compreso tra il duemiladieci e il duemilaventi. Nonostante una superficie agricola iniziale inferiore, la SAU media e la produzione standard delle imprese femminili mostrano una traiettoria evolutiva costante, evidenziando una maggiore capacità di consolidamento economico sul lungo periodo.

Il contributo femminile nel comparto si distingue per l'attenzione alla qualità intesa come processo integrato, che unisce la cura della lavorazione alla comunicazione diretta del brand. Le imprenditrici utilizzano lo storytelling aziendale e la valorizzazione dell'origine territoriale per superare l'anonimato dei prodotti freschi tradizionali all'interno dei mercati ortofrutticoli e della grande distribuzione organizzata.

L'orientamento verso nuovi stili di consumo ha stimolato l'introduzione di referenze innovative, come gli ortaggi trasformati in formati pratici per le famiglie. Questa evoluzione commerciale riduce la distanza tra produzione agricola e abitudini alimentari quotidiane, trasformando l'offerta in un canale efficace di dialogo diretto e qualificato con i consumatori moderni.

-
- 01 Crescita costante della superficie agricola utilizzata nelle aziende orticole femminili monitorate.
 - 02 Strategie di branding mirate a superare l'anonimato commerciale dei prodotti freschi.
 - 03 Sviluppo di formati innovativi per intercettare i nuovi orientamenti del consumo alimentare.

Nasce a Bologna l'Osservatorio Mercati per il grano duro

Compag promuove la nuova associazione per garantire trasparenza, pluralità di confronto e rilevazione indipendente dei prezzi nel comparto cerealicolo.

APPROFONDIMENTO

L'Associazione Osservatorio Mercati Centro Nord è stata costituita a Bologna per offrire uno strumento di diffusione di dati economici nel settore cerealicolo. L'iniziativa risponde alla necessità di colmare le carenze di rappresentatività riscontrate nella filiera del grano duro, valorizzando il ruolo centrale svolto dagli operatori intermedi nella commercializzazione delle materie prime agricole.

La fase intermedia gestisce fisicamente lo stoccaggio e assicura i passaggi fondamentali per la tracciabilità e la sicurezza alimentare prima della trasformazione industriale. La nuova commissione interna raccoglie ed

elabora le informazioni di mercato applicando criteri rigorosi di indipendenza, imparzialità e verificabilità per rispecchiare i reali rapporti commerciali esistenti sul territorio nazionale.

L'associazione riunisce i soggetti interessati alla filiera per ristabilire un confronto leale tra tutti i protagonisti del comparto cerealicolo italiano. La pubblicazione delle indicazioni di mercato autonome punta a tutelare la redditività degli agricoltori e a sostenere la trasparenza economica delle transazioni commerciali gestite dalle rivendite agrarie associate.

01

Costituzione ufficiale dell'Osservatorio avvenuta a Bologna nel mese di settembre.

02

Funzione strategica della filiera intermedia nello stoccaggio e nella tracciabilità del grano.

03

Commissione indipendente incaricata della rilevazione imparziale dei prezzi per i soci.

Basilicata, venti milioni per l'ammodernamento delle aziende

La seconda edizione del bando SRD01 nel Csr regionale aggiorna i parametri economici per sostenere gli investimenti produttivi delle imprese lucane.

NOTIZIA DEL 18 SETTEMBRE 2026

La Regione Basilicata ha pubblicato la seconda edizione del bando SRD01, inserito nel Csr 2023-2027, mettendo a disposizione una dotazione complessiva di venti milioni di euro per finanziare gli investimenti produttivi, l'innovazione tecnologica e l'ammodernamento strutturale delle aziende agricole locali, rispondendo così alle reali esigenze economiche espresse dagli operatori del territorio lucano.

L'intervento pubblico, denominato Azione D, punta a migliorare la competitività del terreno coltivato e dei cicli produttivi attraverso parametri economici aggiornati rispetto alla prima stesura del provvedimento, superando le precedenti criticità e garantendo un supporto concreto e mirato agli interventi di sviluppo aziendale pianificati dalle imprese agricole della regione.

La revisione dell'avviso pubblico regionale risponde direttamente alla necessità di adeguare i costi di riferimento alle condizioni di spesa effettive affrontate dalle aziende, offrendo una programmazione finanziaria certa e trasparente per rilanciare la capacità produttiva dell'intero comparto agricolo lucano nei prossimi anni di programmazione.

-
- 01 Venti milioni di euro complessivi stanziati nel Csr Basilicata per gli investimenti produttivi.
 - 02 Seconda edizione dell'intervento SRD01 dedicata all'Azione D per le imprese lucane.
 - 03 Parametri economici aggiornati per riflettere i reali costi degli investimenti aziendali.

I.D.E.A., i veterinari a difesa della filiera agroalimentare

La nuova associazione unisce salute animale, benessere e tutela ambientale applicando il paradigma One Health alle produzioni del settore.

APPROFONDIMENTO

La neo costituita associazione I.D.E.A. introduce un approccio multidisciplinare e innovativo per valorizzare la funzione strategica del medico veterinario lungo l'intera filiera agroalimentare e nei contesti produttivi nazionali, ponendo al centro del dibattito scientifico la tutela della sanità pubblica, la sicurezza alimentare e la gestione coordinata delle risorse economiche e ambientali.

Il paradigma One Health collega direttamente la salute umana, il benessere animale e la conservazione dell'ambiente, affrontando le criticità sistemiche con

strategie condivise tra operatori scientifici ed economici per garantire standard elevati di qualità e protezione lungo tutte le fasi della complessa filiera di produzione alimentare contemporanea e futura.

Promuovere la rigorosa bioetica nell'allevamento consente di bilanciare efficacemente le esigenze economiche con il rispetto dei diritti fondamentali degli animali, elevando la sostenibilità complessiva delle aziende italiane e rispondendo alle crescenti richieste di trasparenza e tracciabilità avanzate dai consumatori moderni nei mercati locali e internazionali.

01

Promozione attiva del paradigma One Health lungo tutte le filiere agroalimentari nazionali.

02

Integrazione costante tra benessere animale e rigorosi principi di bioetica applicata all'allevamento.

03

Collaborazione scientifica mirata e comunicazione istituzionale continuativa rivolta a tutti gli operatori del settore.

ENERGIE RINNOVABILI

Biometano nel Foggiano, l'impianto Humina 3

Un investimento da ventidue milioni di euro valorizza i residui agricoli e i reflui zootecnici per generare energia rinnovabile sul territorio.

GIOVANNI / APPROFONDIMENTO

L'impianto Humina 3, avviato nel territorio comunale di San Severo con un finanziamento rilevante e un investimento complessivo di ventidue virgola otto milioni di euro sostenuto da UniCredit, trasforma i residui agricoli e i reflui zootecnici in energia rinnovabile, offrendo nuove opportunità produttive e una gestione sostenibile e moderna per le imprese locali.

L'operazione industriale vede la partecipazione paritetica di importanti gruppi di settore e prevede la creazione strutturata di una filiera energetica territo-

riale integrata per il recupero ottimale dei sottoprodotti colturali e zootecnici disponibili nell'area geografica interessata dal progetto, valorizzando appieno le risorse locali.

Il progetto offre alle aziende agricole una nuova opportunità di gestione sostenibile delle risorse aziendali, combinando efficacemente la produzione di energia pulita con il recupero dei materiali organici e generando benefici ambientali ed economici concreti per tutto il vasto territorio di riferimento e per l'intera filiera agroalimentare.

01

Ventidue virgola otto milioni di euro di investimento totale previsto per la nuova opera.

02

Valorizzazione avanzata dei residui agricoli e dei reflui zootecnici provenienti dal comparto locale.

03

Creazione strutturata di una filiera energetica territoriale integrata a supporto delle aziende agricole.

La gestione forestale sostenibile e i crediti di carbonio



La valorizzazione del patrimonio boschivo italiano passa attraverso i criteri di sostenibilità del Testo Unico, il monitoraggio del SINFor e i nuovi registri nazionali.

APPROFONDIMENTO

La Gestione Forestale Sostenibile definisce l'insieme delle azioni selvicolturali volte a valorizzare le funzioni del bosco, integrando obiettivi ecologici ed economici. Introdotta dai criteri internazionali e recepita dal Testo Unico Forestale, questa pratica contrasta l'abbandono dei terreni montani. Gestire le foreste assicura la biodiversità, la tutela idrogeologica e la produzione di beni ecosistemici duraturi per le aree interne.

Per pianificare interventi mirati, il Sistema Informativo Nazionale delle foreste raccoglie e armonizza i dati amministrativi e cartografici del territorio. Il SINFor implementa centoquarantacinque indicatori specifici suddivisi in ambiti strategici, offrendo agli operatori una

base conoscitiva omogenea. Questo strumento pubblico supporta la programmazione e risponde agli impegni internazionali assunti dall'Italia nella lotta al cambiamento climatico globale.

Il riconoscimento economico dei servizi ecosistemici forestali trova applicazione nel mercato volontario dei crediti di carbonio agroforestali. L'istituzione del Registro nazionale gestito dal CREA offre trasparenza e certezza normativa alle imprese che adottano pratiche virtuose. Tale sistema consente di remunerare l'assorbimento atmosferico, offrendo ai proprietari terrieri una nuova e concreta prospettiva di reddito complementare.

01

Centoquarantacinque indicatori strutturati nel database del Sistema Informativo Forestale Nazionale.

02

Testo Unico in materia di Foreste e Filiere forestali come riferimento normativo.

03

Registro nazionale dei crediti di carbonio gestito dal CREA per le aziende.

MECCANICA E AZIENDE

A large agricultural drone with four rotors and a white tank is shown in flight, spraying a fine mist of liquid onto a field. The drone is black and white, with the tank being white. The background is a clear blue sky.

Accordo industriale per il rilancio del Gruppo BCS

Il piano strategico del Gruppo Fulchir prevede la riapertura degli stabilimenti italiani, il recupero del personale e investimenti dedicati alla meccanica agricola.

NOTIZIA DEL 17 SETTEMBRE 2026

Il Gruppo industriale Fulchir è entrato nel capitale societario del marchio di macchine agricole BCS, con sede ad Abbiategrasso. L'accordo strategico punta al salvataggio e al rilancio produttivo dei marchi BCS, Ferrari, Pasquali e Mosa. L'operazione garantisce la continuità operativa di un'eccellenza italiana della meccanica applicata alle coltivazioni specializzate e alla fienagione aziendale.

Il piano sottoscritto prevede il recupero graduale dell'intero personale, stimato in circa quattrocentotrenta lavoratori, da completare entro l'inizio del duemilavento. Il riavvio effettivo della produzione nelle fabbri-

che italiane di Abbiategrasso, Cusago e Luzzara è fissato a partire dal mese di settembre, segnando un'inversione di rotta rispetto alla precedente fase di stallo gestionale e commerciale.

L'operazione si fonda sulla costituzione di una nuova società operativa che prende in affitto il ramo d'azienda, sostenendo le attività industriali con capitale proprio tra cinque e dieci milioni di euro. L'intervento finanziario è affiancato dall'attivazione di specifiche linee di credito bancarie, assicurando le risorse necessarie per completare e commercializzare le novità tecnologiche pronte negli stabilimenti.

01

Quattrocentotrenta lavoratori coinvolti nel piano di recupero occupazionale aziendale avviato.

02

Tre stabilimenti produttivi italiani riattivati tra Lombardia ed Emilia-Romagna.

03

Tra cinque e dieci milioni di euro di capitale circolante investito inizialmente.

Quiz veterinario sulla salute e la stalla bovina

Tre quesiti tecnici per verificare la gestione delle patologie emergenti, la diagnostica rapida in allevamento e la prevenzione delle zoppie.

APPROFONDIMENTO

La comparsa del virus Shamonda negli allevamenti europei e italiani impone agli operatori una maggiore attenzione verso i vettori responsabili della trasmissione. Questo patogeno si diffonde principalmente per via ematofagica tramite piccoli insetti del genere *Culicoides*. Riconoscere i sintomi clinici e ridurre i ristagni d'acqua protegge la stalla da cali produttivi rilevanti.

La gestione delle mastiti cliniche richiede strumenti diagnostici mirati per evitare un uso indiscriminato degli antibiotici e orientare correttamente la terapia. L'impiego di sistemi di coltura microbiologica direttamente in azienda permette di identificare i patogeni re-

sponsabili in tempi rapidi. Questo approccio pratico riduce i trattamenti antimicrobici superflui senza compromettere la guarigione clinica degli animali.

La prevenzione delle zoppie rappresenta un fattore determinante per il benessere animale e la redditività complessiva dell'azienda zootecnica. Le lesioni al piede bovino richiedono interventi tempestivi basati sul corretto pareggio funzionale degli unghioni e sull'uso di attrezzature adeguate. I percorsi formativi forniscono le competenze necessarie per individuare le alterazioni e applicare trattamenti ortopedici mirati.

01

VERO. La trasmissione del virus Shamonda avviene principalmente tramite piccoli insetti vettori *Culicoides*.

02

FALSO. Le colture microbiologiche aziendali non aumentano l'uso superfluo di antibiotici nelle bovine.

03

DIPENDE. La gestione delle zoppie richiede un pareggio funzionale adeguato alla specifica lesione.

EDITORIALE

La filiera lattiero-casearia tra dati e mercati

Condividere informazioni economiche e unire ricerca, istituzioni e imprese lattiero-casearie permette di affrontare la volatilità dei mercati e tutelare il reddito.

EDITORIALE

La volatilità dei mercati agroalimentari e la pressione sui costi di produzione impongono alle imprese lattiero-casearie italiane un cambio di passo strategico fondato sulla condivisione strutturata delle informazioni economiche. I recenti protocolli d'intesa sottoscritti da Ismea con gli istituti di analisi e le organizzazioni interprofessionali confermano che la trasparenza informativa riduce le asimmetrie e garantisce la stabilità della filiera.

Il confronto diretto tra i produttori di formaggi, dalle latterie cooperative alle malghe, evidenzia come l'origine del latte debba dialogare con i dati economici e tecnici. Manifestazioni come Caseus Italy offrono

uno spazio concreto d'incontro tra ricerca e operatori, trasformando l'analisi dei volumi di conferimento e dei costi in leve operative per la competitività aziendale e la valorizzazione delle denominazioni.

Strutturare una cooperazione stabile tra istituzioni, università e imprese significa superare la frammentazione storica del comparto lattiero-caseario nazionale. Soltanto integrando la gestione del rischio, la ricerca scientifica e la programmazione economica sarà possibile proteggere il reddito dei produttori agricoli, garantendo al contempo ai consumatori finali la tracciabilità e la qualità autentica delle produzioni casearie italiane sui mercati internazionali.

01

Protocolli d'intesa sottoscritti da Ismea per la condivisione dei dati economici.

02

Oltre cinquecento formaggi in concorso a Villa Contarini per raccontare la produzione nazionale.

03

Collaborazione tra istituzioni e ricerca per affrontare la volatilità dei mercati caseari.



BUSTE PAGA / PRESENZE / DIPENDENTI

La tua impresa ha già molto da fare.

Ai cedolini, dai un posto preciso.

Carica le buste paga, condividile con i dipendenti e gestisci le presenze.
Tutto in Cedoly.

CEDOLINI

TIMBRATURE

PORTALE DIPENDENTI

Scopri come funziona
cedoly.it



Le fonti, prima di tutto.

Fonti consultate il 20 settembre 2026. Titoli cliccabili; date delle notizie nei rispettivi articoli. Le specifiche commerciali restano dichiarazioni del produttore.

Agricat: Cia denuncia criticità, il Fondo replica con i dati / p. 3

Da nord a sud, dove sono i deserti d'Italia / p. 4

Il discorso di Von der Leyen sullo Stato dell'Unione 2026 tra promesse ed elogi agli allevatori europei / p. 5

Lollobrigida, 40 milioni per la nuova "Cambiale Frantoi Oleari" ISMEA. Una risposta concreta alle esigenze del comparto / p. 6

Ortofrutta: la sfida delle imprenditrici / p. 7

Nasce l'Osservatorio Mercati Centro Nord per il grano duro / p. 8

Basilicata, 20 milioni per gli investimenti nelle aziende agricole / p. 9

Nasce I.D.E.A., una nuova associazione di Medici Veterinari / p. 10

La Gestione Forestale Sostenibile / p. 12

Fulchir punta a rilanciare il Gruppo BCS / p. 13

Il Sistema Informativo Nazionale delle Foreste e delle Filiere forestali / p. 12

I crediti di carbonio / p. 12

Cereali, a Bologna nasce l'Osservatorio Mercati Centro Nord / p. 8

Virus Shamonda, primi riscontri negli allevamenti bovini del Nord Italia: cosa sapere e come riconoscerlo / p. 14

Biometano, nel Foggiano un impianto da 22,8 milioni di euro / p. 11

Mascalcia bovina: a novembre un corso teorico-pratico a Ospedaletto Lodigiano / p. 14

Lo Scenario: a tu per tu con gli esperti CREA / p. 7

Ismea, due accordi per rafforzare l'analisi delle filiere / p. 15

Mastiti bovine: quanti e quali test scegliere? / p. 14

Caseus Italy 2026, a Villa Contarini 536 formaggi raccontano l'Italia casearia / p. 15

FOTOGRAFIA

Fotografie Magnific, licenza stock: magnific (pp. 1, 4, 5, 11, 12); wirestock (pp. 2, 3, 6, 7, 15); Oleksandr Ryzhkov (p. 8); serhii_bobyk (p. 9); Anastasia Kazakova (p. 10); user6702303 (p. 13); lachetas (p. 14); DC Studio (p. 18).

Ritagli e ridimensionamenti editoriali. Crediti, originali e licenze delle fotografie: bionee.shop/crediti-fotografici. Logo Cedoly: originale del marchio.

FOLIA / IL MAGAZINE DI BIONEE

Pubblicazione digitale Bionee. Redazione: Elisa, Giorgia e Giovanni. Editore: LG TRADING SRL, Via Olga Visentini 1, 37053 Cerea (VR). P.IVA 05060650230. bionee.shop. Pubblicità Cedoly a pagina 16. Le scene di coltivazione sono illustrative, non reportage o prove della redazione. La vista aerea non è un dato satellitare; i funghi fotografati non documentano una micorriza. Carattere GFS Didot, Greek Font Society, SIL Open Font License.

FOLIA

La terra.
Il lavoro.
Le stagioni.

Macchine, mercati e colture.
Ogni settimana, FOLIA.

Un nuovo numero ogni settimana.
Tutti i numeri da leggere e conservare.

bionee.shop/rivista